

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 48

mercoledì, 13 settembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	3
TESTI COORDINATI E TESTI AGGIORNATI	4
Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R. Regolamento di attuazione dell'articolo 76 undecies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanita- rio regionale) in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza.	4
SEZIONE III	10
COMMISSARI REGIONALI	
- Ordinanze	11
ORDINANZA 7 settembre 2023, n. 68 D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indi- irizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuo- vi capitoli di spesa nella CS 6010.	11
AVVISI DI RETTIFICA	21
LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI	22
LEGGE REGIONALE 19 luglio 2023, n. 28 Divieti per i minori in materia di prevenzione della ludopatia. Modifiche alla l.r. 57/2013. Avviso tecnico di errore materiale.	22

SEZIONE

I

AVVERTENZA

Si pubblica di seguito il testo del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 76 undecies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza”, coordinato con:

- decreto del Presidente della Giunta regionale 26 luglio 2023, n. 30/R, pubblicato sul BURT n. 40 del 28 luglio 2023, parte prima.

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto a cura degli uffici della Giunta regionale, ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 “Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti”), al solo fine di facilitare la lettura. Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti normativi qui richiamati. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi.

Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R

Regolamento di attuazione dell’articolo 76 undecies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza.

PREAMBOLO

La Giunta regionale

Visto l’articolo 117, comma sesto della Costituzione;

Visto l’articolo 42 dello Statuto;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed in particolare l’articolo 76 undecies;

Vista la legge regionale 22 maggio 2001, n.25 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull’attività di trasporto sanitario);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario); (2)

Visto il parere del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 10 novembre 2011;

Visti i pareri delle competenti strutture di cui all’articolo 16, comma 4 del Regolamento interno della Giunta regionale n. 2 del 15 novembre 2010;

Vista la preliminare deliberazione di adozione dello schema di regolamento n. 1001 del 21 novembre 2011;

Visto il parere favorevole della IV Commissione consiliare, espresso nella seduta del 15 dicembre 2011;

Visti gli ulteriori pareri delle competenti strutture di cui all'articolo 16 , comma 4 del Regolamento interno della Giunta regionale n. 2 del 15 novembre 2010;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2011, n. 1236;

Considerato quanto segue:

1. a seguito della sentenza 29 novembre 2007, causa C-119/06 della Corte di Giustizia europea, la Regione Toscana ha ritenuto opportuno procedere ad un riordino dell'organizzazione del sistema sanitario di emergenza, mediante l'approvazione della legge regionale 30 dicembre 2010 n. 70 recante "Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 ed alla legge regionale 22 maggio 2001, n. 25 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza, *poi abrogata dalla legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario) che ora regola la materia* (3);

2. l'articolo 76 undecies della legge regionale 24 febbraio 2005 n 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) introdotto dalla legge regionale 70/2010 demanda al regolamento la disciplina dell'elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della Croce Rossa Italiana che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale e l'individuazione dei criteri per la formulazione dei budget da erogare ai soggetti del sistema;

3. è opportuno procedere ad una puntuale definizione dell'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza anche per individuare con maggior precisione l'ambito di applicazione della presente normativa;

4. è opportuno individuare requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi necessari per garantire un servizio di emergenza urgenza sicuro, capillare, efficace ed efficiente e che dia garanzia di continuità ventiquattro ore al giorno su tutto il territorio regionale;

5. è opportuno che la Giunta regionale individui il fabbisogno economico complessivo da destinare al trasporto sanitario di emergenza urgenza sulla base del budget complessivo relativo ai servizi che si intendono erogare, calcolato tenendo conto degli indirizzi definiti dalla Conferenza regionale permanente e dei costi dei servizi medesimi;

6. è necessario procedere all'istituzione dell'elenco attraverso la ricognizione delle associazioni e dei comitati della Croce rossa che già svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

7. è opportuno prevedere l'entrata in vigore del presente regolamento il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana al fine di favorire il tempestivo avvio della nuova organizzazione del sistema di emergenza urgenza;

8. di accogliere il parere della IV Commissione consiliare e di adeguare conseguentemente il testo.

Approva il presente regolamento:

CAPO I

Trasporto sanitario di emergenza urgenza

Art. 1

Oggetto (articolo 76 undecies della l.r. 40/2005)

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 76 undecies della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), disciplina in particolare:

- a) i requisiti volti a garantire la continuità e la qualità del servizio, necessari ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 76 quinques della l.r. 40/05;
- b) le modalità di aggiornamento dell'elenco regionale, per quanto concerne l'iscrizione, la modifica e la cancellazione;
- c) le modalità e le procedure per lo svolgimento della verifica periodica di cui all'articolo 76 quinques, comma 4 della l.r. 40/2005;
- d) i criteri per la formulazione del budget, di cui all'articolo 76 novies della l.r. 40/05.

Art. 2

Ambito di applicazione (articolo 76 quater della l.r. 40/2005)

1. Con riferimento a quanto disciplinato dall'articolo 76 quater della l.r. 40/2005, sono oggetto di applicazione del presente regolamento le attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza riferite:

- a) ai servizi di trasporto di emergenza urgenza, di cui all'articolo 76 quater, comma 1, lettera a) della l.r. 40/2005, sia primari, trasporti dal luogo dell'evento al presidio ospedaliero, sia secondari, trasporti inter ed intra-ospedalieri, effettuati tramite autoambulanze con personale sanitario e/o altro personale adeguatamente formato per le attività connesse all'assistenza sanitaria, secondo quanto previsto della disciplina vigente, gestiti dalla centrale operativa territorialmente competente con codice colore di gravità dell'evento stabilito dalla centrale operativa medesima mediante l'utilizzo di codifiche e terminologie standard sottoposte a periodiche revisioni;
- b) ai servizi di trasporto sanitario previsti nei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'articolo 76 quater, comma 1, lettera b) della l.r. 40/2005, ossia a quei trasporti che il servizio sanitario nazionale è tenuto a garantire a tutti i cittadini, ivi compresi a quelli di pazienti fra presidi ospedalieri ed a quelli per dimissione dai presidi ospedalieri medesimi, purché ne sia stata certificata dal medico della struttura ospedaliera, in relazione alle specifiche condizioni cliniche del paziente, la necessità di effettuare tali tipi di trasporto tramite autoambulanza, garantendo l'assistenza sanitaria durante il tragitto;
- c) ai servizi di trasporto di emergenza urgenza, di cui all'articolo 76 quater, comma 1, lettera c) della l.r. 40/2005, per i quali sussistono tutte le seguenti condizioni:
 1. il medico abbia certificato la necessità di utilizzo dell'autoambulanza del sistema sanitario;
 2. il medico abbia certificato la necessità di fornire nel corso dell'intero tragitto l'assistenza sanitaria tramite il personale di cui alla lettera a), al fine di non interrompere un percorso assistenziale-terapeutico già stabilito ed intrapreso da altro personale sanitario che abbia interagito con il paziente e ne abbia opportunamente stabilito anche le successive necessità cliniche ovvero sia necessario garantire un immediato intervento salvavita in relazione ai collegamenti radiotelefonici esistenti con la centrale operativa territorialmente competente.

CAPO II

Elenco regionale

Art. 3

Iscrizione nell'elenco regionale (articolo 76 undecies, comma 1 lettera a) della l.r. 40/2005)

1. All'elenco regionale di cui all'articolo 76 quinques della l.r. 40/2005 possono iscriversi le associazioni di volontariato autorizzate ai sensi della *legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario) (4)* ed i comitati della Croce Rossa Italiana (CRI) che svolgono attività di trasporto sanitario sul territorio regionale che, oltre a possedere i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui all'allegato A al presente regolamento, abbiano una capillare diffusione sul territorio tramite la rete organizzativa di appartenenza, svolgano attività di promozione e crescita della coesione sociale e siano radicate nel tessuto socio-sanitario toscano.

Art. 4

Modalità di iscrizione nell'elenco regionale (articolo 76 undecies, comma 1 lettera b) della l.r. 40/2005)

1. I legali rappresentanti delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI, di cui all'articolo 3, che intendono iscriversi nell'elenco regionale presentano apposita istanza alla competente struttura regionale utilizzando la modulistica definita con apposito atto dal dirigente della competente struttura regionale.
2. L'istanza di cui al comma 1 contiene apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione circa il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, nonché il parere favorevole espresso ai fini della coerenza con la programmazione operativa locale dal competente comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale di cui all'articolo 76 octies della l.r. 40/2005.
3. Il provvedimento di inserimento nell'elenco regionale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) ed è comunicato alle associazioni di volontariato, ai comitati della CRI ed alle aziende sanitarie interessate.

Art. 5

Comunicazione variazione dati (articolo 76 undecies, comma 1 lettera b) della l.r. 40/2005)

1. Le associazioni di volontariato ed i comitati della CRI iscritti nell'elenco regionale devono dare comunicazione alla competente struttura regionale ed alla competente azienda unità sanitaria locale di ogni variazione inerente i dati identificativi o il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 entro dieci giorni dall'avvenuta variazione.

Art. 6

Cancellazione dall'elenco regionale (articolo 76 undecies, comma 1 lettera b) della l.r. 40/2005)

1. Le associazioni di volontariato ed i comitati della CRI sono cancellati dall'elenco regionale nei seguenti casi:
 - a) richiesta di cancellazione da parte del soggetto interessato;
 - b) perdita dei requisiti accertata anche a seguito delle verificate effettuate *dalla Commissione di vigilanza e controllo di cui all'articolo 10 della l.r. 83/2019 (5)*.
2. Il provvedimento di cancellazione dall'elenco regionale è pubblicato sul BURT ed è comunicato alle associazioni di volontariato, ai comitati della CRI ed alle aziende sanitarie interessate.
3. La cancellazione di una associazione di volontariato o di un comitato della CRI dall'elenco regionale comporta la sua esclusione dal sistema toscano territoriale di soccorso.

Art. 7

Pubblicità dell'elenco regionale (articolo 76 undecies, comma 1 lettera b) della l.r. 40/2005)

1. L'elenco regionale è pubblicato sul BURT con periodicità annuale.
2. L'elenco regionale di cui al comma 1 è trasmesso alle aziende sanitarie per una verifica periodica della presenza nell'elenco medesimo delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI operanti nel territorio di riferimento.

Art. 8

Verifica dei requisiti (articolo 76 undecies, comma 1 lettera c) della l.r. 40/2005)

1. L'attività di verifica circa la presenza ed il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 3 è esercitata dall'azienda unità sanitaria locale competente per territorio tramite la *Commissione di vigilanza e controllo di cui all'articolo 10 della l.r. 83/2019 (6)*.
2. La *Commissione di vigilanza e controllo (6)* effettua d'ufficio, quando lo ritenga opportuno, la verifica sul possesso dei requisiti e comunque almeno una volta ogni due anni.
3. Nel caso di verifica con esito positivo la *Commissione di vigilanza e controllo (6)* ne dà comunicazione al soggetto interessato, all'azienda unità sanitaria locale interessata ed alla competente struttura regionale.
4. Nel caso di verifica di carenza di uno o più requisiti di cui all'articolo 3, la *Commissione di vigilanza e controllo (6)* redige un verbale, previo contraddittorio con il soggetto interessato, con l'indicazione delle irregolarità e del termine perentorio per l'adeguamento. Se entro tale termine permane la carenza già verificata, la Commissione di vigilanza attribuisce esito negativo alla verifica e ne dà immediata comunicazione al soggetto interessato, alle competenti aziende unità sanitarie locale ed alla competente struttura regionale che provvede alla cancellazione dall'elenco regionale.

CAPO III

Sistema budgetario

Art. 9

Criteri per la formulazione del budget (articolo 76 undecies, comma 1 lettera d) della l.r. 40/2005)

1. La Giunta regionale stabilisce annualmente, nell'ambito del fondo sanitario di cui all'articolo 25 della l.r. 40/2005, il fabbisogno economico per l'attività di trasporto sanitario individuando un budget complessivo relativo alla quantità e qualità dei servizi di trasporto di emergenza urgenza da erogare nell'anno successivo tenuto conto degli obiettivi e degli indirizzi definiti dalla Conferenza regionale permanente, di cui all'articolo 76 septies della l.r. 40/2005, per la programmazione aziendale e per l'elaborazione dei piani annuali attuativi ed operativi locali. Nelle more della definizione di costi del servizio uniformi ed appropriati, il budget è costruito utilizzando come parametri per la rilevazione dei costi i dati relativi alla spesa sostenuta per l'erogazione dei diversi livelli di attività di cui all'articolo 2 calcolata sulla base dei relativi indici di accesso storici nell'intero territorio regionale.
2. La Giunta regionale definisce la ripartizione delle risorse complessive di cui al comma 1 fra le aziende sanitarie sulla base degli indirizzi definiti dalla Conferenza regionale permanente, del fabbisogno sanitario calcolato sulla base degli indici di accesso storici dei vari livelli di attività e tenendo conto di specifici indici di correzione relativi alle caratteristiche geografiche, alle caratteristiche della popolazione assistita ed alla distribuzione dei presidi sanitari nel territorio di riferimento.
3. Ai fini dell'assegnazione delle risorse di cui al comma 2, l'attività di monitoraggio effettuata attraverso i comitati di coordinamento di cui all'articolo 76 octies della l.r. 40/2005 nonché i controlli di gestione delle aziende sanitarie, sono finalizzati alla rilevazione degli effettivi costi dei trasporti.
4. I comitati di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza, di cui all'articolo 76 octies della l.r. 40/2005, definiscono i criteri di assegnazione del budget ai soggetti del sistema da parte delle aziende sanitarie sulla base della programmazione operativa stabilita dal piano annuale attuativo ed operativo locale, elaborato tenuto conto delle necessarie azioni di razionalizzazione, innovazione ed appropriatezza degli interventi per l'ottimizzazione del sistema ed il rispetto del budget.
5. La Giunta regionale, su proposta della Conferenza regionale permanente, adotta apposite linee guida per favorire l'uniforme applicazione fra tutti i soggetti del sistema e sull'intero territorio del sistema budgetario, in modo da favorire il conseguimento di obiettivi comuni, l'appropriatezza degli interventi e l'ottimizzazione ed il rispetto del budget assegnato.

6. I soggetti del sistema provvedono ad alimentare un apposito flusso informativo tale da garantire alle aziende la tenuta di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione al fine di monitorare costantemente il livello di attuazione del budget e valutare l'esigenza di azioni correttive.

7. Per il primo anno di applicazione le assegnazioni delle risorse di cui ai commi 2 e 3 sono effettuate secondo le ripartizioni attuate nell'anno precedente.

CAPO IV

Norme di prima applicazione

Art. 10

Ricognizione delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI ed istituzione dell'elenco regionale (articolo 76 quinquies della l.r. 40/2005)

1. Al fine di costituire l'elenco regionale, di cui all'articolo 76 quinquies della l.r. 40/2005, la competente struttura regionale effettua la ricognizione delle associazioni di volontariato autorizzate ai sensi della l.r. 25/2001 che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale.

2. Al fine di effettuare la ricognizione delle associazioni di cui al comma 1 il dirigente della competente struttura regionale approva la modulistica necessaria alla trasmissione da parte delle associazioni dell'assenso per l'iscrizione nell'elenco regionale.

3. Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT della modulistica di cui al comma 2, i legali rappresentanti delle associazioni di cui al comma 1 che intendono iscrivere la propria associazione nell'elenco regionale, inoltrano apposita dichiarazione d'assenso alla competente struttura regionale utilizzando la modulistica di cui al comma 2. Alla dichiarazione è allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione circa il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3.

4. Il dirigente della competente struttura regionale, entro trenta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle dichiarazioni di cui la comma 3, provvede ad istituire l'elenco regionale.

5. La competente struttura regionale promuove la stipulazione di specifico accordo con il Comitato regionale toscano della CRI per inserire nell'elenco regionale i comitati del medesimo ente.

6. L'immissione nell'elenco regionale comporta l'inserimento delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI nel sistema toscano territoriale di soccorso.

CAPO V

Entrata in vigore

Art. 11

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURT.

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Toscana.

Allegato A

Requisiti strutturali

Per l'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 76 quinquies della l.r. 40/2005 è necessario il possesso dei seguenti requisiti strutturali:

1. Locali per il soggiorno ed il riposo del personale.
2. Servizi igienici e per l'igiene personale.
3. Specifico spazio per lo stoccaggio dei presidi e dei materiali di dotazione, nonché frigorifero e armadio dotato di chiusura a chiave per la conservazione dei farmaci, ove previsto il loro utilizzo.
4. Apposito spazio per il parcheggio dei mezzi.
5. Qualora l'organizzazione sia sede di un punto di primo soccorso anche i requisiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 507/2007.

Requisiti tecnologici

Per l'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 76 quinquies della l.r. 40/2005 è necessario il possesso dei seguenti requisiti tecnologici:

1. Una funzione di "ricezione" presso la sede dell'organizzazione dotata di linea telefonica al fine di garantire un costante collegamento con la Centrale Operativa. L'operatività della funzione di ricezione si sostanzia nella prontezza operativa garantita dall'organizzazione medesima.
2. Un collegamento informatico alla rete internet e la presenza di una linea fax.

3. La disponibilità di mezzi idonei autorizzati al trasporto sanitario ai sensi della l.r. 83/2019 (7), direttamente od attraverso la rete associativa di appartenenza. Ciascuna organizzazione dovrà fornire l'elenco dei mezzi di soccorso, della tipologia, targa e data di immatricolazione.
4. Presenza in ogni autoambulanza di almeno una doppia via di comunicazione (radio e telefonia) con la Centrale Operativa. Nel caso in cui l'equipaggio si trovi all'esterno del mezzo dovrà essere prevista un'ulteriore modalità di comunicazione (radio portatile o telefono cellulare), secondo protocolli definiti di concerto con la Centrale Operativa.

Requisiti organizzativi

Per l'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 76 quinquies della l.r. 40/2005 è necessario il possesso dei seguenti requisiti organizzativi:

1. *Iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106) (7) o appartenenza al Comitato regionale della Croce Rossa Italiana.*
2. Utilizzo prevalente dell'attività volontaria nello svolgimento dell'attività di trasporto sanitario.
3. Soggetto in grado di assicurare la continuità del servizio attraverso l'appartenenza ad una rete associativa operante nell'emergenza-urgenza ed organizzata con almeno tre postazioni operative nel territorio dell'azienda unità sanitaria locale di riferimento. (1)
4. Aggiornamento costante, tramite la rete associativa di appartenenza, dell'albo dei soccorritori di livello base, di livello avanzato e dei soccorritori formatori. L'albo deve essere consultabile dalla centrale operativa competente per territorio.
5. Realizzazione in proprio oppure attraverso la rete associativa di appartenenza, e comunque secondo quanto stabilito dalla l.r. 83/2019 (7), di percorsi formativi tali da consentire la certificazione di nuovi soccorritori necessari per garantire la continuità del servizio.
6. Individuazione di un referente operativo dell'associazione immediatamente reperibile, per motivi di urgenza, 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, da comunicare alla centrale operativa.
7. Registrazione ed archiviazione dei dati di competenza dell'organizzazione in relazione alle normative vigenti
8. Presenza di una procedura atta ad assicurare la compilazione della modulistica definita a livello regionale anche in relazione al debito informativo previsto dal decreto del 17 dicembre 2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (Istituzione del sistema Informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza urgenza).
9. Copertura assicurativa per responsabilità civile per danni agli operatori ed a terzi – compresi i trasportati – derivante sia dalla circolazione degli automezzi che dallo svolgimento dell'attività di soccorso.
10. Presenza di una procedura atta ad assicurare il rispetto delle normative vigenti relative alla privacy ed alla sicurezza.
11. Presenza di una procedura relativa alle operazioni di lavaggio e di disinfezione del materiale eventualmente contaminato da liquidi e /o materiale biologico, nonché alla sanificazione dei mezzi di servizio, qualora necessaria.
12. Presenza di procedure di verifica, manutenzione preventiva e correttiva per il mantenimento in piena efficienza del parco autoambulanze e del materiale sanitario ed elettromedicale installato sulle stesse.

Note

1. Punto così sostituito con d.p.g.r. 27 aprile 2012, n. 15/R, art. 1.
2. Visto inserito con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 22.
3. Periodo aggiunto con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 22.
4. Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 23.
5. Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 24.
6. Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 25.
7. Parole così sostituite con d.p.g.r. 26 luglio 2023, n. 30/R, art. 26.

SEZIONE III





REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 68 del 07/09/2023

Oggetto:

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE TUTELA ACQUA, TERRITORIO E COSTA

Dirigente Responsabile: Marco MASI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 dell'art. 10 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM) e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO l'art. 7, comma 8 del sopra citato decreto-legge n. 133/2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del MATTM, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

VISTO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25/11/2015 e registrato alla Corte dei Conti in data 21/12/2015;

CONSIDERATO che con Ordinanze del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nn. 4, 9, 17, 60 del 2016 è stato disposto, avvalendosi dei Settori della Regione Toscana o delegando ad enti attuatori esterni, di procedere all'attuazione, tra gli altri, dei seguenti interventi, di cui all'Allegato 1 del suddetto Accordo di Programma, come di seguito illustrato:

- codice Rendis 09IR002/G4; *Casse di Espansione di Figline - Lotto Leccio e Lotto Prulli*, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Reggello (FI); soggetto attuatore Commissario che si avvale del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 50.240.000,00;
- codice Rendis 09IR012/G4; *Fiume Era - Cassa di espansione E1/E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco (PI) - Stralcio I*; soggetto attuatore Commissario che si avvale del Settore Genio Civile

Valdarno Inferiore e Costa, per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 6.680.000,00;

- codice Rendis 09IR013/G4; *Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara*, soggetto attuatore Commissario che si avvale del Settore Assetto idrogeologico, per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.559.253,02;
- codice Rendis 09IR017/G4; *Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara - completamento*, soggetto attuatore Commissario che si avvale del Settore Assetto idrogeologico, per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.169.602,89;
- codice Rendis 09IR011/G4; *Adeguamento idraulico dell'alveo del Torrente Mugnone in Località Le Cure*, nel Comune di Firenze (FI), soggetto attuatore Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 5.000.000,00;

TENUTO CONTO che in relazione ai sopracitati interventi, al fine di una più celere attuazione, il Commissario di Governo ha ritenuto di operare le seguenti modifiche, come da comunicazioni intercorse con il Ministero:

- per i lavori di realizzazione dell'intervento *Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli e Lotto Leccio* è stata disposta la suddivisione in quattro lotti:
 - primo lotto, codice 09IR002/G4_1: realizzazione delle Opere Propedeutiche alle casse di Prulli e Leccio;
 - secondo lotto, codice 09IR002/G4_2: realizzazione della cassa di espansione di Prulli, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, e Reggello;
 - terzo lotto, codice 09IR002/G4_3: realizzazione della cassa di espansione di Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno;
 - quarto lotto, 09IR002/G4_4: adeguamento del Ponte di Pian dell'Isola, in Comune di Figline e Incisa Valdarno;
- per gli interventi di cui ai codici 09IR013/G4 e 09IR017/G4, a seguito della D.G.R.T. n. 779 del 01/08/2016 di "Approvazione del Master Plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Torrente Carrione", i finanziamenti previsti sono stati destinati al tratto di valle del corso d'acqua, modificando conseguentemente il titolo degli stessi come segue:
 - Intervento codice 09IR013/G4: *Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto*;
 - Intervento codice 09IR017/G4: *Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto*;
- per l'intervento 09IR012/G4 *Fiume Era - Cassa di espansione E1/E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco (PI) - Stralcio I*, che inizialmente prevedeva la realizzazione delle Casse di espansione E1/E2 a monte di Pontedera, si è ritenuto che le finalità dell'intervento fossero raggiunte più efficacemente intervenendo direttamente sulle arginature in corrispondenza del centro abitato di Pontedera, disponendo di conseguenza la modifica dell'intervento come segue:
 - Intervento 09IR012/G4: *Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera*;

CONSIDERATO che con ordinanza n. 93 del 04/06/2021 "*Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile: assegnazione interventi in essere*" il Commissario ha stabilito di avvalersi del Settore Genio Civile Toscana Nord per l'attuazione dei due sopra citati interventi codice 09IR013/G4 e 09IR017/G4;

CONSIDERATO che in data 19 e 25 gennaio 2023 si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo (di seguito CIC) del sopra citato Accordo di Programma - fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze - per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, il quale Comitato ha ratificato, tra l'altro, le modifiche di cui al punto precedente;

VISTO che nell'ambito del CIC di gennaio 2023, la Regione Toscana ha evidenziato che per la conclusione della progettazione del terzo lotto dell'intervento delle *Casse di espansione di Figline*, codice 09IR002/G4_3, necessitano ulteriori risorse stimabili in circa Euro 1.600.000,00, rendendosi altresì disponibile a reperire tali risorse ed a versarle in Contabilità Speciale;

PRESO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 176 del 21/12/2022 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta della procedura di affidamento dei lavori per l'intervento codice 09IR002/G4_2 *Casse di Espansione di Figline - Lotto Prulli*, e al fine di trovare completa copertura finanziaria sono state assunte, tra l'altro, le seguenti prenotazioni di spesa nella contabilità speciale 6010, a valere sui diversi interventi, nello specifico:

- sull'intervento 09IR012/G4 *Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera*:
 - ▶ Capitolo 1119 - risorse statali - prenotazione n. 201613 per Euro 4.676.000,00;
 - ▶ Capitolo 11110 - risorse regionali - prenotazione n. 20168 per Euro 1.324.000,00;
- sull'intervento 09IR011/G4 *Adeguamento idraulico dell'alveo del Torrente Mugnone in Località Le Cure*:
 - ▶ Capitolo 11119 - risorse statali - prenotazione n. 201611 per Euro 3.500.000,00;
 - ▶ Capitolo 11120 - risorse regionali - prenotazione n. 201612 per Euro 1.500.000,00;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 123 del 08/09/2022 con cui è stata disposta l'aggiudicazione efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016, della procedura aperta per l'affidamento del servizio di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva del sopra citato intervento codice 09IR012/G4, CIG 8999651AF0, CUP J87H21009160003, alla costituenda RTI Hydea SpA - Studio Ingeo e Laboratori Archeologici San Gallo Soc. Cooperativa, con Capogruppo la società Hydea SPA con sede legale in Firenze, via del Rosso Fiorentino n. 2/g, codice fiscale e P. IVA 04253560488, con impegno di spesa n. 197 sul capitolo regionale 11110 della contabilità speciale 6010 per la somma di Euro 248.436,02;

PRESO ATTO dell'Ordinanza commissariale n. 31 del 03/05/2023 con cui, in riferimento al sopra citato capitolo regionale 11110 della contabilità speciale 6010:

- si è preso atto dell'economia di spesa di Euro 6.348,74 nell'impegno n. 45;
- è stato disposto l'annullamento dell'impegno di spesa n. 50 per l'intera somma di Euro 23.614,91;
- è stato disposto l'annullamento dell'impegno di spesa n. 163 per l'intera somma di Euro 11.650,00;

CONSIDERATO quindi che ad oggi la situazione contabile sui capitoli degli interventi di cui sopra risulta la seguente:

09IR012/G4 (F. Era)				
Capitolo	Assestato [Euro]	Disponibilità sul capitolo [Euro]	Prenotazioni da impegnare [Euro]	Impegni definitivi [Euro]
1119 - STATO	4.676.000,00	0,00	4.676.000,00	0,00
11110 - REGIONE	2.004.000,00	377.695,62	1.324.000,00	302.304,38

09IR011/G4 (T. Mugnone)				
Capitolo	Assestato [Euro]	Disponibilità sul capitolo [Euro]	Prenotazioni da impegnare [Euro]	Impegni definitivi [Euro]
11119 - STATO	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00
11120 - REGIONE	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00

VISTA la D.G.R.T. n. 1513 del 19/12/2022 con la quale sono state destinate al finanziamento dell'intervento *Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli*, codice 09IR002/G4_2, risorse finanziarie aggiuntive per complessivi Euro 6.041.140,01 a valere sul capitolo 42475 puro del bilancio regionale di previsione 2022/2024;

PRESO ATTO inoltre della D.G.R.T. n. 600 del 29/05/2023 che dispone, tra l'altro, quanto segue:

- per l'intervento codice 09IR002/G4_2 di cui sopra, considerata la necessità di dare celere copertura all'intervento, dispone la rimodulazione delle risorse di cui al paragrafo precedente, prenotando le risorse nell'annualità 2023 del bilancio regionale di previsione 2023/2025;

- per l'intervento *Cassa di espansione Leccio sul F. Arno*, CUP D17B14000280003, ricompreso nel terzo lotto dell'intervento *Casse di espansione di Figline-Lotto Prulli e Lotto Leccio*, codice 09IR002/G4_3, dando seguito a quanto concordato durante il CIC di gennaio 2023, dispone di destinare al finanziamento dell'intervento l'importo di Euro 1.600.000,00 a valere sull'annualità 2023 del capitolo 42475 puro del bilancio regionale di previsione 2023/2025;

VISTO che il quadro contabile dei capitoli nella contabilità speciale 6010, attestanti la copertura finanziaria per l'intervento al paragrafo precedente, risulta il seguente:

09IR002/G4 (Leccio e Prulli)				
Capitolo	Assestato [Euro]	Disponibilità sul capitolo [Euro]	Prenotazioni da impegnare [Euro]	Impegni definitivi [Euro]
1115 - STATO	33.165.000,00	6.428,43	31.610.526,54	1.548.045,03
1116 - REGIONE	17.075.000,00	1.374.101,93	10.701.237,64	4.999.660,43

DATO ATTO che il sopra citato CIC dell'Accordo di Programma del 25/11/2015, tenutosi nelle date del 19 e 25 gennaio 2023, ha stabilito, tra l'altro, di dedurre la somma di Euro 10.800,00 dall'intervento 09IR013/G4 *Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Lotto I*, riprogrammandola per le maggiori necessità dell'intervento 09IR017/G4 *Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Lotto II*, al fine di poterne concludere la procedura espropriativa;

CONSIDERATO che, per quanto disposto dal CIC di gennaio 2023, gli interventi oggetto del presente documento e sopra illustrati, vengano rimodulati come di seguito dettagliato:

DISPOSIZIONI CIC GEN 2023					
Codice Rendis	Cup	Intervento	Risorse STATALI [Euro]	Risorse REGIONALI [Euro]	Totale [Euro]
09IR012/G4	J87H21009160003	Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera	420.000,00	180.000,00	600.000,00

09IR011/G4	J87F14000190001	Adeguamento idraulico dell'alveo del Torrente Mugnone in Località Le Cure	56.000,00	24.000,00	80.000,00
09IR002/G4_1	D17B14000280003	Casse di espansione di Figline - Lotto Leccio e Lotto Prulli - Stralcio I	347.905,33	14.639,20	362.544,53
09IR002/G4_2		Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli	38.540.695,48 ^(a)	25.219.304,52 ^(b)	63.760.000,00
09IR002/G4_3		Cassa di espansione di Figline - Lotto Leccio e Burchio	120.764,24	226.689,07	347.453,31
09IR002/G4_4		Interventi di adeguamento del ponte sull'Arno in Loc. Pian dell'Isola	3.655.634,95 ^(c)	955.507,22	4.611.142,17
09IR013/G4	H88H15000000001	Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Lotto I	1.091.477,15	456.975,87	1.548.453,02
09IR017/G4	J82B16000000001	Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Lotto II	818.722,02	361.680,87	1.180.402,89

Note del CIC:

(a) La somma è costituita da:

- Euro 30.840.695,48 quota parte delle risorse statali assentite a sostegno del progetto originario;
- Euro 7.700.000,00 quota di risorse statali che sarà disponibile a seguito delle seguenti rimodulazioni:
 - Euro 4.256.000,00 a valere dell'intervento codice 09IR012/G4 (F. Era);
 - Euro 3.444.000,00 a valere dell'intervento codice 09IR011/G4 (T. Mugnone).

(b) La somma è costituita da:

- Euro 15.878.164,51 quota parte delle risorse regionali assentite a sostegno del progetto originario;
- Euro 3.300.000,00 quota di risorse regionali che sarà disponibile a seguito delle seguenti rimodulazioni:
 - Euro 1.824.000,00 a valere dell'intervento codice 09IR012/G4 (F. Era);
 - Euro 1.476.000,00 a valere dell'intervento codice 09IR011/G4 (T. Mugnone);
- Euro 6.041.140,01 fondi regionali aggiuntivi da impegni assunti nel bilancio regionale sull'annualità 2023.

(c) La somma è costituita da:

- Euro 1.855.634,95 quota parte delle risorse statali assentite a sostegno del progetto originario;
- Euro 1.800.000,00 integrazione finanziaria concessa con risorse di bilancio del Ministero con il V Atto integrativo all'Accordo di programma 2010.

DATO ATTO quindi che, in seguito a quanto stabilito dal CIC di gennaio 2023, si rende necessario rimodulare le prenotazioni e gli impegni di spesa assunti per l'attuazione degli interventi:

- codice 09IR012/G4 *Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera;*
- codice 09IR011/G4 *Adeguamento idraulico dell'alveo del Torrente Mugnone in Località Le Cure, nel Comune di Firenze (FI);*
- codice 09IR002/G4_2 *Casse di Espansione di Figline - Lotto Prulli (Stralcio II delle casse di espansione di Figline);*

a valere sulla contabilità speciale 6010, operando come di seguito illustrato:

- Capitolo 1119 – STATO, riduzione prenotazione 201613 per Euro 4.676.000,00;

- Capitolo 11110 – REGIONE, riduzione prenotazione 20168 per Euro 1.324.000,00;
- Capitolo 11119 – STATO, riduzione prenotazione 201611 per Euro 3.500.000,00;
- Capitolo 11120 – REGIONE, riduzione prenotazione 201612 per Euro 1.500.000,00;
- Capitolo 11110 – REGIONE, riduzione impegno di spesa 197 per Euro 122.304,38 e corrispondente assunzione di un nuovo impegno di pari importo a valere sul Capitolo 1119 – STATO con causale: Servizio di Progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all'intervento "Cod. 09IR012/G4 Intervento di consolidamento delle arginature esistenti nel tratto terminale del Fiume Era in corrispondenza del centro abitato di Pontedera" CIG 8999651AF0 e CUP J87H21009160003 di cui alla Ordinanza n. 123/2022;

CONSIDERATO che i movimenti contabili di cui sopra porteranno ad un quadro di finanziamenti coerente con le disposizioni del CIC di gennaio 2023 per gli interventi sul Fiume Era (codice 09IR002/G4_2) e sul Torrente Mugnone (codice 09IR011/G4), con svincolo di risorse finanziarie per la somma complessiva di Euro 11.000.000,00, riducendo gli stanziamenti dei relativi capitoli come segue:

- Capitolo 1119 – STATO, riduzione stanziamento di Euro 4.256.000,00, nuovo importo assestato Euro 420.000,00;
- Capitolo 11110 – REGIONE, riduzione stanziamento di Euro 1.824.000,00, nuovo importo assestato Euro 180.000,00;
- Capitolo 11119 – STATO, riduzione stanziamento di Euro 3.444.000,00, nuovo importo assestato Euro 56.000,00;
- Capitolo 11120 – REGIONE, riduzione stanziamento di Euro 1.476.000,00, nuovo importo assestato Euro 24.000,00;

PRESO ATTO inoltre della necessità di rimodulare gli stanziamenti dei capitoli degli interventi sul Torrente Carrione, Lotto I (09IR013/G4) e Lotto II (09IR017/G4), come segue:

- Capitolo 11112 – REGIONE riduzione stanziamento di Euro 10.800,00, nuovo importo assestato Euro 456.975,87;
- Capitolo 11114 – REGIONE aumento stanziamento di Euro 10.800,00, nuovo importo assestato Euro 361.680,87;

CONSIDERATO che, ai fini del recepimento delle disposizioni del CIC di gennaio 2023, è necessario altresì rimodulare i finanziamenti per i quattro stralci delle casse di espansione di Figline, nei capitoli 1115 e 1116 della contabilità speciale 6010, procedendo alla modifica delle prenotazioni e degli impegni di spesa come di seguito indicato:

- Capitolo 1115 – STATO, riduzione prenotazione 20169 per Euro 31.066.516,39;
- Capitolo 1116 – REGIONE, riduzione prenotazione 201610 per Euro 10.805.849,23 e riduzione degli impegni di spesa n. 208 per Euro 800,00, n. 209 per Euro 9.750,00, n. 216 per Euro 159.339,33;
- Capitolo 1115 – STATO, incremento prenotazione 20166 per Euro 751.758,24 (finanziamento Stralcio IV casse di espansione di Figline);
- Capitolo 1116 – REGIONE, incremento prenotazione 20167 per Euro 387.873,79 (finanziamento Stralcio IV casse di espansione di Figline);

CONSIDERATO opportuno disporre con il presente atto la creazione di nuovi capitoli nella contabilità speciale 6010, da destinare all'intervento codice 09IR002/G4_2 *Casse di Espansione di Figline - Lotto*

Prulli (Stralcio II delle casse di espansione di Figline), con le risorse finanziarie derivanti dalle operazioni contabili sopra indicate, e nello specifico:

- A) nuovo capitolo con risorse statali per Euro 37.853.637,53;
- B) nuovo capitolo con risorse regionali per Euro 21.059.868,10 dati dalla somma di Euro 15.018.728,09 derivanti dalle rimodulazioni sopra disposte e Euro 6.041.140,01 quali fondi regionali aggiuntivi da impegni assunti nel bilancio regionale sull'annualità 2023;

CONSIDERATO opportuno altresì disporre con il presente atto la creazione di un ulteriore nuovo capitolo nella contabilità speciale 6010, da destinare all'intervento *Cassa di espansione Leccio sul F. Arno*, CUP D17B14000280003, ricompreso nel terzo lotto dell'intervento *Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli e Lotto Leccio*, codice 09IR002/G4_3, con le risorse finanziarie disposte con la sopra menzionata D.G.R.T. n. 600 del 29/05/2023 per Euro 1.600.000,00;

CONSIDERATO che, in ragione delle riduzioni delle prenotazioni e degli impegni di cui sopra e nel rispetto degli impegni già assunti, è necessario assumere nei nuovi capitoli di cui ai punti precedenti, nuove prenotazioni e nuovi impegni di spesa così definiti:

- 1) nuove prenotazioni di spesa:
 - a. Capitolo di cui al punto A) - STATO, prenotazione di Euro 37.853.637,53 con causale: "Intervento codice 09IR002/G4_2, Casse di espansione di Figline-Lotto Prulli, Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20";
 - b. Capitolo di cui al punto B) - REGIONE, prenotazione di Euro 21.059.868,10 con causale: "Intervento codice 09IR002/G4_2, Casse di espansione di Figline-Lotto Prulli, Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20";
 - c. Nuovo Capitolo REGIONE, prenotazione di Euro 1.600.000,00 con causale: "Intervento codice 09IR002/G4_3, *Cassa di espansione Leccio sul F. Arno*. CUP D17B14000280003";
- 2) assunzione di nuovi impegni di spesa nel nuovo Capitolo di cui al punto B) – REGIONE, a valere nella prenotazione di cui al precedente punto 1.b, in ragione degli impegni nn. 208-209-216 annullati nel capitolo 1116, come segue:
 - a. nuovo impegno di Euro 800,00 con causale "Intervento codice 09IR002/G4_2 - Casse di espansione di Figline-Lotto Prulli - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20 - ANAC" (ex impegno 208);
 - b. nuovo impegno di Euro 9.750,00 con causale "Intervento codice 09IR002/G4_2 – Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20 - Spese di pubblicazione a favore della Regione Toscana" (ex impegno 209);
 - c. nuovo impegno di Euro 159.339,33 con causale "Impegno di spesa a favore di e-Distribuzione S.p.A. per anticipo contributi per attività di progettazione e sopralluogo necessarie alla corretta formulazione del preventivo e per la risoluzione delle interferenze con la rete esistente di energia elettrica, nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI). CUP D17B14000280003" (ex impegno 216);

DATO ATTO che i movimenti contabili e le rimodulazioni sopra definiti determinano una disponibilità nei capitoli di spesa interessati che consente il finanziamento dei relativi interventi in linea con le disposizioni del CIC di gennaio 2023, come da tabella seguente:

CS 6010 - Finanziamento interventi in recepimento delle disposizioni CIC di gen 2023										
[Valori in Euro]		INTERVENTO							Totale capitolo	
		09IR012/G4	09IR011/G4	09IR002/G4_1	09IR002/G4_2	09IR002/G4_3	09IR002/G4_4	09IR013/G4		09IR017/G4
		Consolidamento arginature F. Era	Adeguamento idraulico T. Mugnone	Casse di espansione Leccio e Prulli Stralcio I	Cassa di espansione Prulli	Cassa di espansione Leccio e Burchio	Adeguamento ponte in Loc. Pian dell'Isola	Adeguamento T. Carrione RFI - I lotto		Adeguamento T. Carrione RFI - II lotto
Capitoli STATO	1115			347.905,33	687.057,95	120.764,24	1.855.634,95			3.011.362,47
	1119	420.000,00								420.000,00
	11119		56.000,00							56.000,00
	11111							1.091.477,15		1.091.477,15
	11113								818.722,02	818.722,02
	Nuovo				37.853.637,53					37.853.637,53
	1116			14.639,20	4.159.436,42	226.689,07	955.507,22			5.356.271,91
Capitoli REGIONE	11110	180.000,00								180.000,00
	11120		24.000,00							24.000,00
	11112							456.975,87		456.975,87
	11114								361.680,87	361.680,87
	Nuovo				15.018.728,09 +6.041.140,01					15.018.728,09 +6.041.140,01
	Nuovo					1.600.000,00				1.600.000,00
	Totale intervento	600.000,00	80.000,00	362.544,53	63.760.000,00	347.453,31 +1.600.000,00	4.611.142,17 (a)	1.548.453,02	1.180.402,89	

Note:

(a) totale comprensivo della somma di Euro 1.800.000,00 quali risorse contabilità speciale 5588, Capitolo 1019.

VISTO che le ulteriori risorse di Euro 1.600.000,00 destinate all'intervento *Cassa di espansione Leccio sul F. Arno*, CUP D17B14000280003, codice 09IR002/G4_3, concordate con il CIC di gennaio 2023 e finanziate con D.G.R.T. n. 600 del 29/05/2023, integrano l'importo complessivo del finanziamento previsto per l'intervento;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. DI PRENDERE ATTO delle rimodulazioni finanziarie disposte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di Programma del 25/11/2015, tenutosi nelle date del 19 e 25 gennaio 2023, relative ai finanziamenti degli interventi: codice Rendis 09IR002/G4 (Leccio e Prulli), codice 09IR011/G4 (T. Mugnone), codice 09IR012/G4 (F. Era), codice 09IR013/G4 (Carrione RFI - I lotto), codice 09IR017/G4 (Carrione RFI - II lotto);
2. DI DISPORRE, in recepimento delle disposizioni di cui al punto 1, che si proceda alla rimodulazione dei finanziamenti degli interventi interessati, come illustrato in premesse;
3. DI DARE ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento dell'intervento *Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli* codice 09IR002/G4_2 e dell'intervento *Cassa di espansione Leccio sul F. Arno* codice 09IR002/G4_3 di cui alla D.G.R.T. n. 600/2023, saranno acquisite sulla contabilità speciale 6010 denominata "Comm. Gov.Rischio Idrog.Toscana D.M. 550/2015";
4. DI PROCEDERE alla modifica delle prenotazioni e degli impegni di spesa ed alla assunzione di nuovi capitoli e nuove prenotazioni a valere sulla CS 6010 secondo quanto dettagliato in narrativa;
5. DI PUBBLICARE il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 23/2007.

Il Dirigente
MARCO MASI

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI



AVVISI DI RETTIFICA



Consiglio regionale della Toscana (AOCRT)
Protocollo. n. 0010297 del 06/09/2023
Fascicolo: LEX11_PDL_0179;

06.09.2023 10:10:37 UTC

**Settore Atti consiliari.
Procedura di nomine e designazioni
di competenza del Consiglio regionale**

Al Presidente della Giunta regionale

Al Direttore generale della Giunta regionale

Alla Segreteria della Giunta regionale

Alla Direzione Avvocatura regionale, affari
legislativi e giuridici

Settore Servizi giuridici trasversali.
Bollettino Ufficiale

Loro sedi

Oggetto: Legge regionale 19 luglio 2023, n. 28 (Divieti per i minori in materia di prevenzione della ludopatia. Modifiche alla l.r. 57/2013). Avviso tecnico di errore materiale.

Con riferimento alla legge in oggetto, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 26 luglio 2023, Parte prima, n. 39, si segnala che, al fine di ovviare a un errore materiale, all'articolo 2, comma 1, della stessa, le parole: "L'osservanza", debbono leggersi come: "L'inosservanza".

Distinti saluti.

D'ordine del Presidente
(Il funzionario PO Simona Cecconi)



CECCONI SIMONA
06.09.2023 10:10:55
GMT+01:00

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**